Anno III. - N. 66 UDINE, 26 Ottobre 1924 (C. C. Postale)

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
» semestrale » 6.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE — Via della Posta N. 42 — UDINE
∴ Fondatore: EMILIO KLAMPFERER ∵

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
- UDINE Via della Posta N. 42 - UDINE

Sistemazione dei divieti di importazione e di esportazione

Esaminando gli ultimi provvedimenti, nessun nuovo divieto d'importazione è stato imposto. Sono invece state eliminate alcune voci tra quelle fino ad ora comprese fra le vietate, eriordinate le voci conle vietate, e riordinate le voci con hanno nella vigente tariffa doganale, dovendosi appunto dare a tali voci confermate per la importazione il valore che esse hanno nella tariffa stessa.

Nulla viene cambiato per quanto riguarda il trattamento in vigore ,agli effetti dei divieti, per le merci provenienti da paesi con i quali esistono trattati convenzioni od accordi speciali per deroga generale ai divieti, per cui tutte le merci di origine e provenienza da Gran Bretagna, Francia, Algeria, Paesi Bassi, Belgio, Svizzera, Portogallo, Canadà, Stati Uniti del Nord America e Giappone, continueranno ad essere ammesse all'importazione direttamente dalle dogane. Uguale trattamento sarà fatto alle merci di origine e provenienza dalla Spagna colla sola limitazione di quantità stabilita per i vini in base alla vigente convenzione di commercio del 15 novembre 1923, nonchè alle merci originarie da Paesi dell'Impero Britannico e Colonie Francesi, in quanto si importino nel Regno transitando rispettivamente per l'Inghilterra le prime e per la Francia le seconde.

Delle merci indicate nella tabella A le dogane continueranno altresì ad ammettere, per le provenienze dalla Tunisia e dall'Australia, le seguenti: uva fresca, vino in fusti, fucili, pistole e rivoltelle, prodotti esplodenti, chassis per vetture automobili, zolfo, lavori di carta e di cartone, lavori d'avorio, di corallo, di madreperla, di tartaruga di corno, mercerie comuni; inoltre ammetteranno, se provenienti dalla Tunisia, i tappeti di lana Mobi e, se dall'Australia, i saponi profumati.

Consentiranno pure le dogane direttamente l'importazione di tutte le merci indicate nella tabella A, spedite col mezzo di pacchi postali, fatta eccezione, secondo la nota risultante della tabella stessa, per le armi, i lavori e gioielli d'argento, di platino e d'oro, e le pellicole cinematografiche impressionate, merci queste per le quali è tuttora necessario il permesso ministeriale, quando non siano di origine e provenienza dai paesi surricordati.

Su domanda degli interessati, da trasmettere per il tramite delle Camere di commercio secondo la procedura sin qui seguita, continueranno ad essere rilasciati dal Ministero delle Finanze i permessi di importazione relativi a merci provenienti da paesi con i quali esistono accordi contingentali, ed eventualmente per singole partite di merci non comprese fra le contingentate o provenienti da paesi con i quali non esistono accordi speciali.

Occorre infine avvertire che i divieti non si applicano alle merci di origine e provenienza dalle nostre Colonie, e che le merci la cui importazione è vietata per disposizioni sanitarie, o fitopatologiche o perchè formano oggetto di monopolio di Stato ecc., non sono state comprese nella tabella dei divieti, dovendo per esse essere osservate le norme sancite nelle leggi speciali che ne vietano o limitano la loro introduzione nel Regno.

E' stato invece ripristinato il divieto per il «legname di noce rozzo o sgrossato o squadrato o segato per il lungo», restando così libera la esportazione di quello in fogli per impiallacciare.

Il divieto di esportazione per la farina di frumento e per i semolini resterà in vigore fino al 31 dicembre prossimo. L'esportazione entro i limiti dei contingenti stabiliti potrà effettuarsi soltanto in base a permessi ministeriali da rilasciare alle singole ditte.

Mentre resta fermo il divieto di esportazione per le pelli fresche, secche o marinate, di buoi e vacche e di vitelli, si stabilisce che detta esportazione possa consentirsi in deroga al divieto, entro i limiti dei contingenti portati dalla tabella B, ripartibili per paesi di destinazione. Le ditte che intenderanno ottenere dal Ministero delle Finanze i permessi relativi, dovranno farne domanda per il tramite delle Camere di commercio.

Anche per l'esportazione di singole partite di altre merci vietate il Ministero potrà eventualmente accordare su domanda degli interessati da inviare sempre a mezzo delle Camere di commercio, speciali concessioni.

Tabella A. Merci di vietata importazione: uva fresca; vino e vermouth; cognac e liquori; pizzi tulli e tessuti ricamati: di cotone, di lana, di lino e di setaà tappeti di lana; esclusi i tappeti orientali; fucili, pistole e rivoltelle; prodotti esplodenti; vetture automobili; zolfo; lavori di vetro e di cristallo esclusi quelli arrotati solo sull'orlo e sul fondo, i tubi per lumi a gas e a petrolio, i globi per lampade elettriche e ad incandescenza, le vetrerie per uso di laboratorio e le ottiche per fari e fanali); mobili di legno e loro parti, con sculture, incrostazioni, intagli, intarsi, ornamenti di metallo esclusi i tavoli e coperchi per macchine da cucire ed i supporti e piedestalli per casseforti); cornici di legno e liste di legno per cornici; profumerie e saponi profumati; lavori di carta e di cartone esclusi i rulli forati per autopiani, le buste da lettere foderate, i sacchetti di carta, i lavori di cartone per calzature, i lavori di carta e cartone per applicazioni ed usi industriali); lavori e gioielli d'argento, di platino e d'oro; lavori di avorio, di corallo, di madreperla, di tartaruga, di corna esccluse le impugnature da ombrelli); pianoforti ed autopiani; cappelli da donna, guarniti; ventagli; fiori finti; piume da ornamento lavorate; mercerie (escluse le scatole di colori con pennelli e piattini, le sparterie e trecce per cappelli, le impugnature ed i bastoni per ombrelli, le misure metriche snodate, le puntine da disegno, i crocifissi e le medagliette religiose, i rapporti di metallo comune per mobili, le macchinette per registratori di corrispondenza ed i macinini da caffè); balocchi e bambole (escluse le teste per bambole); capelli lavorati; pellicole cinematografiche impressionate.

Tabella B. Divieti di esportazione: Asini, stalloni; bovini; frumento; riso con lolla; farina di frumento e semolini. Il divieto cesserà col 31 dicembre 1924. Per il trimestre ottobre-dicembre 1924 il Ministero delle Finanze potrà consentire l'esportazione mensile, in deroga al divieto di quintali 98.000 di farina di frumento e di quintali 2000 di semolini. Tabacchi in foglia, ad eccezione delle partite scortate da autorizzazione delle Direzioni compartimentali delle coltivazioni dei tabacchi; cascami di canapa e di lino, escluse le stoppe; stracci di canapa compresi gli avanzi di cordami, per macero non catramati, anche sfilacciati; minerali di ferro, escluse le piriti; rottami di ferro, di acciaio e di ghisa, comprese le limature e torniture, le scorie e le scaglie; rottami di rame, di ottone, di bronzo e di altre leghe contenenti rame in prevalenza (escluse le limature, le torniture e le ceneri); rottami di stagno e ceneri di stagno e di zinco; traversine di quercia-rovere e di quercia-farnia, per ferrovie; legname di noce, rozzo o sgrossato, o squadrato, o segato per il lungo, escluso quello in fogli per impiallacciare; ossa greggie ed avanzi della loro lavorazione; pelli di buoi, di vacche e di vitelli, fresche, secche o marinate. Il Ministero delle Finanze potrà consentire l'esportazione, in deroga al divieto, di quintali 145.000 annui di pelli di buoi e vecche e di quintali 19.000 annui di pelli di vitello. La ripartizione di detti contingenti per paesi di destinazione sarà fatta dal detto Ministero, d'accordo con quello dell'Economia nazionale. Avena; di nichelio; titoli italiani emessi dallo Stato, da Enti pubblici, da Società nazionali, già estratti, e cedole maturate sui titoli stessi, pagabili all'estero in oro o in valuta estera alla pari con valuta italiana o ad un cambio fisso.

CAMBI

Ad un inizio di settimana ancora piuttosto animato, è seguita nel mercato dei cambi una nuova sosta determinata dal restringersi degli affari. Così attraverso a qualche limitata oscillazione, gli spostamenti rispetto alla chiusura della settimana precedente non sono stati particolarmente notevoli. In complesso mentre si è notata una leggera ripresa per il franco francese e per la nostra lira, la sterlina, il franco svizzero e il fiorino hanno invece lievemente ripiegato dai massimi corsi raggiunti nella recente spinta verso la parità. Mancando una tendenza generale del mercato è probabile che abbiano avuto maggior peso nei corsi delle singole valute, cause peculiari alla situazione finanziaria di questo o quel Paese o alla posizione tecnica dei diversi mercati. Va intanto proseguendo in tutti i mercati il movimento ascensionale dei prezzi: mentre in Europa i continui aumenti di quasi tutte le materie prime (anche per i carboni fino ad ora fiacchi ed inattivi comincia a notarsi una ripresa con conseguente maggior tensione dei prezzi) fanno prevedere abbia a continuare anche in ottobre il movimento rialzista già segnalato dagli indici di settembre, negli Stati Uniti si accentua pure l'aumento già delineatosi nelle ultime settimane del mese scorso: l'indice del Prof. Fisher segna infatti per lap rima settimana di ottobre 152.5 contro 150.1 nella settimana precedente e 148,9 media di settembre. Di tale aumento sono responsabili per la massima parte le derrate alimnetari ed in modo particolare i cereali. Già abbiamo ripetutamente accennato alla scarsità del raccolto granario nel nostro Continente non sufficientemente controbilanciata dalla maggior produzione del Nord America; appunto in vista di più larghi acquisti europei i mercati sono andati assumendo un andamento decisamente fermo, che ha portato i prezzi del grano americano da doll. 1.18 per bushels nel luglio a dollari 1.80 circa.

La situazione odierna dei mercati granari lascia assai dubbiosi che il movimento abbia ancora a proseguire: infatti, oltre all'abbondante raccolto negli Stati Uniti (buschels 837 milioni cnotro 78 milioni l'anno scorso) in parte neutralizzato dalla minor produzione del Canadà, si annunciano ricchi raccolti in Argentina ed in Australia. Quando sul mercato potranno essere portati i quantitativi provenienti da tali mercati meno sensibilmente sarà sentito il deficit del raccolto europeo.

Da quanto precede si desume chiaramente che il fenomeno del caro-vita che tante discussioni ha sollevato in Italia, non è un fenomeno peculiare al nostro Paese, ma investe tutte le Nazioni, anche quelle in cui l'oro è la base moneatria. Potranno al più rilevarsi per il nostro Paese, interferenze fino ad ora trascurate o discutere problemi di indubbia importanza lasciati fino ad ora nascosti o quasi al gran pubblico. Ma perchè tale discussione sia realmente proficua è necessario che essa sia spoglia da ogni preconcetto e che essa non abbia fini che non siano esclusivamente economici.

E ancora sarebbe di reale giovamento alla vita economica e sociale del nostro Paese una rapida rivalutazione della lira con tutte le scosse ed i turbamenti che essa trae con sè? Sarebbe forse evitabile se i cambi si fossero stabilizzati ad un livello più alto, una crisi di caro-vita che è generalizzata a tutte le Nazioni, anche a quelle la cui valuta è in progressivo aumento (Inghilterra, Olanda, Svezia)? Non è forse imputabile l'incertezza nei corsi della nostra lira, come pure del franco francese, alla spada di Damocle dei debiti di guerra, che ove ci venissero richiesti renderebbero illusorio ogni sforzo per migliorare il nostro bilancio? Può paragonarsi la nostra situazione di Stati debitori (a ben 22.931 milioni di lire oro ammontano i nostri debiti verso l'estero) con quella degli altri Paesi che tale preoccupazione non hanno.

La situazione vinicola in Italia.

In Piemonte.

L'Ufficio di Viticoltura ed Enologia di Casale Monferrato comunica:

CASALE. — Ora che a vendemmia è finita in quasi tutto il Monferrato si può stabilire che la produzione di uva è risultata inferiore del 50 per cento a quella dell'anno scorso.

Per questo fatto il prezzo delle uve che aveva esordito sulle 9-10 lire al Mg., è andato aumentando sino a 14-15 lire al Mg., nelle vigne, cioè ove si fanno gli acquisti.

Abbiamo già accennato nell'altro numero alle cause che hanno contribuito alla scarsità del raccolto ed a rendere fallaci le previsioni antecedentemente fatte.

Noi andiamo ripetendo da anni che le previsioni sul raccolto dell'uva fatte, sulla cacciata o poco dopo hanno quasi nessun valore quando non sono dannose al commercio ed alla produzione. Infatti a pochissimi giorni dalla vendemmia il vento da solo può modificare radicalmente la situazione, rendere cioè scarso il raccolto che sembrava discreto, se non abbondante.

La scarsità in generale va a vantaggio della qualità dei vini che risultano ricchi di colore, di alcool ed estratto sesso e presentano sapore piacevole ed armonico.

Qualche contrattazione di vino nuovo con oltre 12 gradi è avvenuta, a prezzi variabili dalle 160 alle 175 lire l'ettolitro; ma in generale per i vini che superano i 12 gradi si pretendono dalle 180 alle 210 lire l'ettolitro.

CELLAMONTE. — Nel vino vecchio si verifica maggior ricerca che per il passato a prezzi variabili dalle 160 alle 180 lire l'ettolitro. Le poche partite di uve sono state vendute a 1.50 in più della mercuriale di Casale.

FRANCHINI di ALTABILLA. — Le vigne sono per il 70 per cento filosserate. La vendemmia è completamente finita con un raccolto ridotto a metà di quello dell'anno scorso. I prezzi delle uve variato dalle 10 alle 12 lire al Mg.

Mercato vinicolo attivo e prezzi pei vini vecchi da 150 a 180 lire ettolitro, e per quelli nuovi da 160 a 200 l'ettolitro. (Vini da 12 a 13.50 di alcool).

FUBINE. — L'uva si è venduta da 12 a 14 lire al Mg. Il vino è molto ricercato dei prezzi variano dalle 160 alle 170 lire l'ettolitro (vini da 12 a 13 di alcool).

VALENZA. — I prezzi delle uve hanno variato dalle 7 alle 9 lire al Mg. Le poche partite di vini nuovi venuti si sono pagate sulle 145 lire l'ettolitro. Il rimanente del vino vecchio si paga da 120 a 140 l'ettolitro. (Vini da 10 a 10 e mezzo di alcool).

AOSTA. — La vendemmia sta per finire. La produzione è di circa un terzo inferiore alla normale. I prezzi da pasto variano dalle 160 alle 210 lire l'ettolitro.

BARIOLO (Cuneo). — Il prezzo delle uve di nebiolo varia da 21 a 24 lire al Mg. Il vino vecchio si vende da 300 a 320 lire l'ettolitro.

SALUZZO. — I prezzi delle uve variano dalle 130 alle 160 lire al quintale, e quelli del vino da 180 a 200 lire l'ettolitro.

Nelle altre regioni.

Vendemmia terminata in parecchie regioni. Mercati animati, le rimanenze si vanno assottigliando. Prezzi sostenuti, in alcune piazze continua la tendenza al rialzo.

LIGURIA. — Genova. Raccolto del 60 per cento di quello 1923, di qualità discreta. Si vendemmia ancora solo nell'alta collina. Rimanenze quasi nulle. Mercato calmo, poichè le uve vengono vinificate direttamente dal produttore. Poche partite si contrattano a lire 70-120 il quintale.

LOMBARDIA. — Viadana. Prezzi uve in aumento: fini lire 60-70 il quintale, correnti lire 50-60. Nessuna richiesta ancora di vini nuovi.

VENETO. — Pieve di Soligo. Vegetazione migliorata per il tempo rimesso. Vendemmia in corso; il raccolto sarà della metà di quello 1923. e la qualità risulterà abbastanza buona. Rimanenze quasi esaurite, le poche disponibilità si pagano lire. 170-200 l'ettolitro. Mercato movimentato. Uve lire 100-200 il quintale.

PADOVA. — Vino nero vecchio prima qualità friulano lire 110-130 l'ettolitro, vino nero vecchio 2, qualità corbinello lire 100-110, vino nero nuovo la qualità friulano lire 130-150, vino nero nuovo seconda qualità corbinello lire 110-125 uva friulana al quintale lire 70-75, uva corbinella lire 60-70.

TREVISO. — Prezzi un po' rialzati, e cioè: (per ettolitro) bianco da lire 120 a lire 150. nero raboso da lire 130-150, nero padovano: corbino da lire 100-120, friulano da lire 130 a 160, pataresco da 100 a 110.

EMILIA. — Modena. I lavori della vendemmia stanno per finire. In generale si lamenta che la quantità dell'uva riuscì scarsa però la qualità è ottima. Assistiamo ad un continuo aumento nei prezzi delle uve e dei mosti, malgrado ciò i compratori non mancano ed il mercato acquista di giorno in giorno una maggiore animazione. Le ultime uve fini di lambrusco si vendono da lire 65-80 al quintale. I mosti filtrati da lire 140 in su. I vini rossi comuni da lire 90 a lire 100 l'ettolitro. Il vino bianco è quasi tutto accaparrato dai negozianti e destinato all'esportazione. I prezzi di questi vini si aggirano dalle 6.50 alle 8 lire l'ettogrado a seconda della qualità.

TOSCANA. — Sien Raccolto complessivo della provincia uguale a quello 1923 e di qualità ottima. Vendemmia in corso. Discrete rimanenze quotate lire 50-150 l'ettolitro. Mercato attivo.

FIGLINE. — Vendemmia al termine. Raccolto simile a quello 1923 di qualità buona. Scarse rimanenze di vini ottimi. Mercato attivo. Vini di gradi 12-12.5 lire 118-120 l'ettolitro, uva lire 40 il quintale, colorino da governo lire 100. Vini nuovi lire 5-5.50 l'ettolitro.

MARCHE. — Fabriano. Vendemmia quasi terminata. Raccolto del 60 per cento di quello 1923, ottimo. Mercato attivo con prezzi in continuo aumento. Vini vecchi lire 80 l'ettolitro, uve lire 48 il quintale.

LAZIO. — Velletri. Vendemmia in corso, favorita da tempo splendido. Mercato uve insignificante, attivissimo il mercato dei vini vecchi. Sono già stati venduti i due terzi delle rimanenze denunciate a settembre; i prezzi sono tendenti al rialzo.

SICILIA. — Marsala. Il quantitativo generale fu poco inferiore a quello 1923. Grado zuccherino dei mosti minimo 22 medio 23 massimo 32. I prezzi dei mosti cominciarono a lire 350 per botte di litri 580 in campagna e con lire 400. Le ultime partite a lire 450. Per i vini nuovi non si concludono affari di seria importanza. Solo i vini vecchi sono attivamente ricercati per le pronte consegne sulla base di lire 450 per botte di 416 litri, gradi circa 15.

Risultati di esenzioni doganali.

In relazione alle esenzioni doganali accordate dal governo il 9 giugno 1923 sulle carni congelate, i prosciutti, baccalà. stoccafissi, le aringhe, il salmone in scatole, il grasso di maiale e il lardo, il ministero delle Finanze comunica i seguenti dati relativi al commercio di importazione delle suddette derrate che dimostrano il beneficio portato da quel provvedimento e come esso abbia notevolmente concorso a contenere nella odierna circostanza l'inasprimento per le spese della alimentazione: nell'esercizio 1922 1923 si importarono 308.327 quintali di carne congelata e 607.499 nell'esercizio 1923-24 con una differenza in più di 499.172 quintali. Nell'esercizio 1922-23 si sono importati 1.812 quintali di prosciutti e altre carni preparate e 9.797 quintali nell'esercizio 23-24 con una differenza in più di 7.985 quintali. Nell'esercizio 22-23 si importarono 375.326 quintali di baccalà e 422.992 nell'esercizio 23-24 con una differenza in più di 47.566 quintali. Nell'esercizio 22-23 si importarono 117.739 quintali di stoccafisso e 1226.944 quintali nell'esercizio 23-24 con una differenza in più di 9.20 quintali. Nell'esercizio 22-23 si importarono 50.211 quintali di aringhe e 66.717 quintali nell'esercizio 23-24 con una differenza in più di 16.507 quintali. Nell'esercizio 22-23 si importarono 1.784 quintali di salmone in scatole e 15.13 quintali nell'esercizio 23-24 con una differenza di 14.029 quintali. Nell'esercizio 22-23 si importarono 26.527 quintali di grasso di maiale e 57.271 quintali con una differenza in più di 27.744 quintali. Nell'esercizio 1922-23 si importarono 10.672 quintali di lardo e 132.935 quintali nell'esercizio 23-24 con una differenza in più di 112.264 quintali. Complessivamente nelle derrate alimentari esentate da dazio doganale si ebbe un aumento di importazione di 734.472 quintali. L'ammontare del dazio che avrebbe dovuto gravare sul totale delle derrate esentate ed importate nel 23-24 sarebbero state di lire oro 18.031.873 equivalenti a circa 80 milioni di lire carta.

Abbonatevi al Commercio Friulano
Annue Lire 10

Le previsioni per il raccolto oleario italiano.

Da un'inchiesta compiuta dalla Società nazionale degli olivicoltori sulle condizioni del prossimo raccolto oliario in Italia, stralciamo alcuni dati:

LIGURIA. - Nella provincia d'Imperia si prevede un raccolto discreto La mosca olearia è scomparsa in diversi punti. Nelle zone non sottoposte a trattamento si è riscontrato il 100 per cento di olive attaccate; nelle zone trattate il 10 - 12 per cento.

ISTRIA. - Nella zona di Parenzo si prevede un raccolto inferiore alla media.

TOSCANA. - Le previsioni sono di buon raccolto per le zone di Siena e Pisa, medio per quella di Livorno, scarso per le circoscrizioni cattedratiche di Lucca, Arezzo e Massa Carrara. Gli olivetti di Siena ed Arezzo sono immuni. Attacchi di mosca si sono invece manifestati, ma lievi, nelle zone di Livorno e Pisa. Nella prima la percentuale delle olive attaccate si aggira dal 10 al 15 per cento. Nel Pisano la percentuale delle olive colpite, è quasi nulla, l'uno, il due per cento. Una grave infezione si è invece verificata e di recente nella Marina di Lucca, con un'altra percentuale di olive attaccate che raggiunge in alcuni luoghi il 60 per cento. Così anche gli oliveti del Montignoso e della zona Carrara-Massa in vicinanza del mare furono attaccati; la percentuale dei frutti colpiti risulta del 10 per cento.

UMBRIA. _ Il raccolto si presenta buono nella zona di Perugia, molto in quella di Terni.

ABRUZZI e MOLISE. - Il raccolto del Teramano è previsto inferiore di circa 40 per cento del medio normale. Non favorevoli sono le previsioni del raccolto degli oliveti dell'Aquilano e del Chietino.

LAZIO. - Per la circoscrizione cattedratica di Roma le previsioni segnano un raccolto discreto. Nella zona di Grottaferrata il raccolto si prevede buono.

CAMPANIA. - Le previsioni sono per un buon raccolto nella circoscrizione di Caserta, di Salerno, di Benevento e di Avellino. Si presentano esenti da ogni attacco di mosca gli oliveti di Avellino e di Benevento. Attacchi, ma limitati e non preoccupanti si sono verificati nel Salernitano. Nelle zone di Arienzo e di Galluccio del Casertano la mosca ha fatto una comparsa ed in modo sensibile.

DALMAZIA. - Il raccolto negli oliveti di Zara sarà medio.

PUGLIA. - Buono si giudica che sarà il raccolto della zona di Bari.

BASILICATA. - Si prevede un raccolto normale. Si sono verificati solo verso i confini del Tarantino attacchi di mosca ma la percentuale delle olive colpite si mantiene bassa.

CALABRIA. _ Raccolto previsto buono nella zona di Catanzaro. A Reggio Calabria il raccolto che si giudicava promettente si ritiene ora che sarà mediocre. Attacchi di mosca si sono verificati nella zona collinare media, ma di poca entità.

SICILIA. - Si prevede che il raccolto sarà abbondante nelle zone di Siracusa e di Girgenti; buono in quelle di Catania, Trapani e di Caltanissetta, scarso in quella di Palermo. Tranne che nelle zone di Catania e Caltanissetta, attacchi di mosca si sono verificati, con diversa intensità, in quasi tutto il rimanente della Sicilia. A Palermo la percentuale delle olive colpite risulta del 30 per cento, del 50 per cento a Girgenti, del 20 per cento a Trapani, del 10 per cento a Siracusa.

SARDEGNA. - Se nella zona di Cagliari le previsioni sono per un buon raccolto, non così per la zona di Sassari ove gli oliveti dei terreni leggeri hanno molto sofferto per la siccità. Attacchi di mosca si sono verificati nella zona di Cagliari ove si hanno i due terzi delle olive colpite

Per gli emigranti.

Alla fine dello scorso mese emigranti clandestini provenienti da Palermo sopra un veliero e trasbordati da questo in un motoscafo furono sorpresi sulle coste americane da una imbarcazione governativa catturati e tradotti ammanettati innanzi al Commissariato di New York.

Questi, dichiarando che intende di dare una severa lezione a tutti i clandestini, ha chiesto per ciascuno dei catturati il massimo della pena, cioè 20 anni di galera e la multa di 10.000 dollari, pari a 230 mila lire italiane: si attende la decisione del magistrato.

Pur supponendo che questi non voglia applicare nella sua massima severità le sanzioni penali, qualche anno di reclusione o due o tre mila dollari di multa significherebbe la detenzione perpetua e forse la morte prematura di quei disgraziati, alcuni dei quali non più in giovane età.

Ed è bene che su questi fatti meditino quanti si illudono di sbarcare negli Stati Uniti d'America senza essere in perfetta regola con le minuziose prescrizioni di quel Governo.

CRONACA CITTADINA

Il commercio girovago e temporaneo.

Più volte, con l'assoluto ed unico intento di poter giovare alla classe commerciale, ci siamo occupati circa il problema del commercio girovago e temporaneo e sappiamo che i nostri articoli sono stati seguiti con interesse. La qual cosa è confermata anche dall'organo dell'associazione commercianti ed esercenti di Udine il quale ricorda nel numero 10, sotto il titolo «Per disciplinare il commercio girovago e temporaneo», le norme proposte dal Governo, facendole precedere da queste righe:

« Da molte parti ci si chiede notizie sulla regolamentazione e disciplina del commercio girovago e temporaneo, per orizzontarsi intorno alle notizie « che ogni tanto qualche giornale pubblica, notizie quasi sempre sconcordanti ».

Fra i « qualche giornale » è compreso anche il nostro. In quanto alle notizie « quasi sempre sconcordanti » vogliamo fare qualche osservazione col beneplacito del ricordato organo.

Le notizie da noi pubblicate sono state desunte dalle disposizioni ufficiali in vigore. E, dato che la circolare 25 maggio u. s. del ministro Corbino, citata dall'organo in parola, dice testualmente che: esaminando gli schemi di regolamento e le tariffe per la tassazione degli esercenti il commercio temporaneo e girovago, il Ministero ha dovuto rilevare che le Camere di Commercio usano criteri « assolutamente discordi e diversi », sia in ordine alle misure della tassa, sia in ordine alle modalità di applicazione, è naturale che noi, riportando notizie al riguardo, apparissimo con notizie quasi sempre sconcordanti (criteri discordi e diversi).

Se l'organo dei commercianti udinesi avesse letto bene i nostri articoli, avrebbe capito che noi appunto, riportando tali notizie sconcordanti, si insisteva nel chiedere che le disposizioni circa il commercio girovago e temporaneo, aveva bisogno di una più adatta, più giusta e precisa regolamentazione ed applicazione.

Quindi non accettiamo l'osservazione del citato organo, inquanto l'osservazione spetti anche a noi che abbiamo diffusamente trattato il problema in parola.

Considerando poi che da molte parti si chiedono notizie all'organo dei commercianti ed esercenti di Udine, siamo lieti che il confratello riconosca implicitamente che « Il Commercio Friulano » è letto e considerato in molte parti.

E ringraziamo il confratello per l'aiuto che ci offre nel chiarire la situazione.

Il prezzo del pane.

E' noto che il Consiglio dei Ministri ha determinato la confezione di due specie di pane: uno bianco a prezzo libero ed uno popolare con prezzi da stabilirsi d'accordo con le autorità locali.

A Udine il Commissario Prefettizio ha stabilito i seguenti prezzi per il forno municipale: pane popolare in forme oltre ai 500 grammi (confezionato con taglio di farina di segala) L. 1.50 al chilogramma. Pane popolare in forme oltre i 500 grammi (senza segala) L. 1.70 il chilo. Pane di pasta molle in forme di grammi 250 circa L. 2.00 il chilo. Pane cornetto in forme oltre i 200 grammi L. 2.20 il chilo. In una adunanza di proprietari fornai sindacati e non sindacati, furono accettati i prezzi suesposti.

Allo scopo di favorire le classi meno abbienti il Comune ha ottenuto che venga confezionato un tipo di pane popolare con impiego in piccola percentuale di farina di segala. Detto pane che pure avrà tutti i requisiti della migliare lavorazione ed igiene conserverà il prezzo di L. 1.50 al Kg

I tipi di pane popolare verranno messi in vendita in forma di pagnotta.

Aggio per il pagamento dazi doganali.

La media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 20 al 26 corrente, è stata fissata in lire 443, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 343 l'aggiunta del cambio.

La Banca Adriatica di Trieste chiude gli sportelli.

La locale Banca Adriatica, l'importante istituto bancario triestino per il trattamento degli interessi bancari tra Trieste e l'Jugoslavia, ha fatto affiggere questa mattina agli sportelli il seguente avviso:

« La Banca Adriatica comunica che in seguito ad affollamento agli sportelli per il ritiro dei depositi, si trova nella necessità di sospendere i pagamenti in attesa della definizione degli accordi in corso ».

Le trattative a cui allude il comunicato della direzione della Banca Adriat. si svolgono a Roma sotto gli auspici degli organi responsabili governativi e con l'appoggio di rappresentanti politici cittadini. Il Governo dopo accurati accertamenti fatti a mezzo di un alto funzionario della Banca d'Italia, si mostra in linea di massima disposto ad intervenire. Esso però intende entrare in trattative con un nuovo gruppo il quale si disponga a dare alla Banca nuovo impulso e la garanzia necessaria sul buon impiego degli aiuti.

Gli esponenti del nuovo gruppo sono partiti oggi per Roma e le trattative entreranno nella loro fase pratica già domattina; si ritiene che le decisioni definitive saranno note entro la settimana corrente.

Per gli operai in cerca di lavoro.

La R. Questura comunica:

« Nella stagione autunnale sono soliti affluire in Fiume da questa Provincia e specialmente da Udine e Cormons, molti operai in cerca di lavoro. Tale affluenza accenna a manifestarsi anche quest'anno. Data la mancanza di lavoro e la conseguente sentita disoccupazione colà esistente è necessario gli interessati sappiano che l'immigrazione di mano d'opera in quella Provincia è assolutamente da sconsigliarsi.

Cronaca Provinciale

GORIZIA

Conversioni rendita prebellica austriaca

(C.) Con avviso comparso la settimana scorsa nella stampa vennero invitati i portatori italiani di titoli di rendita prebellica austriaca depositati nell'Austria tedesca a rimettere alla R. Legazione d'Italia a Vienna i certificati comprovanti la nazionalità italiana, entro il termine del 10 corrente.

La locale Camera di commercio, vista la brevità del termine, interessò la Legazione Italiana ad accordare una proroga a tutto l'ottobre 1924.

Da parte della R. Legazione d'Italia perviene ora alla Camera di Commercio di Gorizia il seguente scritto:

« Come è noto a codesta on. Camera, l'ultimo termine fissato della Commissione delle Riparazioni per ritirare dall'Amministrazione Austriaca le rendite prebelliche di cittadini degli Stati successori è scaduto da oltre un anno.

Alla richiesta nostra e di altre Legazioni di una proroga del termine allo svolgimento della pratica, la Commissione delle Riparazioni rispose negativamente, mostrandosi tuttavia disposta a tollerare a tempo non determinato.

« Dall'esame delle domande pervenute in addietro a quest'ufficio emerse che al maggior numero dei casi non contenevano la prova della cittadinanza italiana. Parve allora consulto diffidare i nostri concittadini a completare le loro domande entro il più breve tempo possibile, ed a questo concetto dell'urgenza, abbiamo dato espressione come ultimo termine il 10 ottobre per sottrarci, per quanto possibile, al pericolo che nel frattempo la Commissione delle Riparazioni ordinasse all'Austria di procedere senz'altro indugio alla stampigliatura delle sue rendite trovantisi in territorio austriaco senza riguardo alla cittadinanza del proprietario. E che questo un giorno avvenga non si può escluderlo poichè i detentori di rendite austriache appartenenti a Stati esteri non successori alla Monarchia austriaca insistono per una definizione.

« Da un complesso di circostanze si dovrebbe ritenere che la Commissione delle Riparazioni non sia aliena dal tollerare ancora per qualche tempo l'operazione di svincolo dei titoli, ma quest'ufficio non può garantire che ciò avvenga.

Si raccomanda quindi agli interessati alla conversione delle rendite di affrettarsi a produrre i documenti richiesti dalla legazione di Vienna al fine di non essere esclusi dal beneficio della conversione, anche se per difficoltà impreviste non fossero riusciti a raccoglierli e spedirli entro il 10 ottobre a. c.

La Camera di Commercio invita di conseguenza gli interessati a voler corrispondere d'urgenza all'invito della R. Legazione d'Italia a Vienna.

Importanti disposizioni per le licenze di esercizio

La sottoprefettura rende noto che per tassativa disposizione di legge avvalorata da una recente deliberazione della IV Sezione del Consiglio di Stato, è vietata ogni cessione, traspasso o vendita delle licenze di esercizio pubblico, di osterie, trattorie o caffè. Perciò è da considerarsi nullo qualsiasi contratto di vendita in tale senso.

Gli esercenti sono quindi diffidati di astenersi da qualsiasi cessione delle licenze predette, sotto comminatoria della revoca della licenza e delle relative sanzioni penali.

Servizi automobilistici.

La società servizi automobilistici ing. Ribi eC., doto l'alto costo delle materie prime, ha ridotto il servizio delle autocorriere. Il nuovo orario ridotto è il seguente: Partenze da Gorizia alle ore 6.20 per Aidussina-Vipaico-Postumia; ore 7.15 per Cervignano; ore 12.15 per Cormons; ore 13 per Casteldovra; ore 13.45 per Fiumicello-Grado; ore 14 per Chiappovano; ore 14.20 per Cormons-Cividale; ore 16.30 per Aidussina-Vipacco; ore 17.15 per Merna-Viscone; ore 17.30 per Cervignono. Sono state sospese le corse domenicali per Cormons, Casteldobra, Fiumicello, Grado, Ciappovano, Cormons-Cividale, Aidussina Vipacco e Merna Visco.

L'Istituto sperimentale.

Con provvedimento Ministeriale il preesistente Istituto Sperimentale chimico agrario è stato trasformato in Ente consorziale autonomo sotto la vigilanza del Ministero dell'Economia. L'Istituto verrà in breve ricostituito nella sua nuova forma.

Lettere e telegrammi.

Con effetto immediato i telegrammi in arrivo per destinatari che abbiano una cassetta privata con l'indicazione « Lettere e telegrammi », verranno immessi a tutte le ore nella detta cassetta se questa si trovi nell'abitazione del destinatario, e nelle altre cassette solamente quando sia chiuso l'ufficio o negozio. Non vi è quindi più bisogno che per tale recapito sia fatta speciale richiesta al locale ufficio telegrafico.

Il mercato del bestiame in Sesana.

Sul mercato di Sesana, furono condotti addì 13 m. c. 1911 capi di bestiame e precisamente: N. 522 buoi e vacche, 331 cavalli e 1058 maiali.

La vendita fu buonissima, si vendette quasi tutto meno un paio di maiali.

Il prezzo del bestiame bovino era da 490-520 lire al quintale .Maiali di 6 settimane da 60 a 100 lire al capo.

I cavalli da 1500 a 3500 al capo.

PORDENONE

Nella Società Avianese di elettricità.

Con atto del notaio dott. Gonano l'Assemblea Generale dei soci della Società anonima «Società Avianese di Elettricità con Sede in Aviano, deliberava la revoca della messa in Liquidazione della Società stessa, aumentava il capitale Sociale da L. 110.000 a L .165.000 e passava alla nomina delle cariche Sociali, e riuscivano eletti a Consiglieri, i signori: Cosarini cav. Enrico, Policreti ing. Antonio, Venturelli Marco, Parmeggiani cav. Umberto, Pasquetti Edmondo, Etro avv. comm. Riccardo, Redolfi-De Zan Marco; a Sindaci effettivi: Fabris Giovanni, Falomo Giovanni, Zozzolotto Francesco; a Sindaci supplenti: Piazza geom. Pietro e Marini rag. Leonardo.

Il prezzo del pane.

La Giunta Comunale, in attesa delle disposizioni Ministeriali ha emanato il seguente calmiere sulla vendita del pane:

Pane economico (bruno) in filoni da gr. 50: al forno lire 1.50, alla rivendita 1.80 il kg.; pane bianco in forme da gr. 500: al forno 1.80, alla rivendita 1.90; pane bianco in filoni da gr. 250; al forno lire 2, alla rivendita 2.10 il kg.; pane bianco in bine da 4 pezzi (ogni bina 365 gr.) 2.10 al forno e alla rivendita 2.20; pane di lusso di qualsiasi forma, fuori calmiere.

L'associazione Commercianti ed esercenti.

trasporta la sede in Piazzale XX Settembre, nei locali Coran già sale di leva.

TOLMEZZO

Asta di piante.

Nel giorno di venerdì 31 ottobre 1924 alle ore 10 antimeridiane ,in una sala al primo piano del Palazzo Municipale di Tolmezzo, si terrà un unico esperimento d'asta per la vendita di 500 piante resinose del bosco Trivella in territorio di Prato Carnico.

La vendita viene fatta in un unico lotto, a misurazione in aumento del prezzo unitario di L. 83.55 ottantatre e 55 — 100) al metro cubo determinato dalla stima forestale.

La massa legnosa che si presume ritrarre giusta il verbale di martellata e stima in data 14-7-1924, ammonta a metri cubi 720.429 che a L. 83.55 al mc. importa la complessiva somma di L. 60191.85.

CIVIDALE

L'esposizione regionale nel 1925.

Si stanno gettando le prime basi per una grande esposizione regionale da tenersi in Cividale nel 1925. Iniziatori sono l'Associazione Commercianti, la Cattedra Ambulante d'Agricoltura e il Comizio agrario. L'esposizione si terrà nell'autunno e concentrerà ancora una volta le popolazioni allogene ai nostri paesi. Nella mostra che avrà carattere agricolo-commerciale, , figureranno la frutticoltura, la viticoltura, l'enologia, il caseificio e le industrie agrarie.

MANZANO

Nuova vita.

Per opera del nuovo proprietario Giuseppe Brunner Muratti, viene rimessa in efficenza la ex Fabbrica Marussig.

REANA DEL ROIALE

Leggiamo nel foglio annunzi legali:

Il Comune di Reana del Roiale è autorizzato ad acquistare dalla Società friulana di elettricità il tronco di conduttura elettrica da S. Pelagio a Cortale a partire dal palo sorreggente i coltelli in San Pelagio nonchè il trasformatore e relativa attrezzatura in opera a S. Pelagio per il convenuto prezzo di L. 9000.

SPILIMBERGO

Servizio auto-corriera

Da Spilimbergo-Udine vengono concessi biglietti di andata-ritorno per coloro che usufruiscono della autocorriera.

ARTA

Mostra di tori e torelli.

Importanti manifestazioni zootecniche si sono svolte in Carnia la scorsa settimana; quella di Comeglians. Eccovi ora qualche notizia sulla mostra di tori e torelli tenutasi qui l'8 corrente.

Furono presentati 38 soggetti fra giovani e adulti: 23 ebbero la approvazione e di questi, 14 furono i premiati: 4 autorizzati e 3 da rivedersi fra un paio di mesi. Premi assegnati L. 2750, dei quali la prima metà pagata subito: l'altra metà sarà pagata nel maggio del prossimo anno. Distribuite una medaglia della Cassa di Risparmio e 3 d'argento del Comune di Arta.

La Giuria ha espresso per la Mostra la propria soddisfazione.

Notevole l'interessamento delle popolazioni del luogo e la cortesia dei tenutari. Degno di rilievo il trattamento cordiale del Comune di Arta e di tutti gli altri comuni delle vallate del But, del Chiarsò e del Degano, ove si praticarono le revisioni; ai quali Comuni, anzi, la Giuria sente di rivolgere un vivo ringraziamento.

TARVISIO

La Banca Cattolica di Udine apre in questi giorni, una succursale a a Tarvisio, venendo così a completare la rete delle proprie filiali. A reggere la prima fu chiamato il dottor rag. Gerolamo Albini, figlio del noto estimato commerciante nob. Lorenzo, di Cividale.

Al fiorente Istituto, auguri di buoni affari.

I mercati in Istria.

Nei vari mercati tenutisi recentemente in Istria ,si fecero i seguenti prezzi:

BUIE: buoi da 400 a 500 lire al quintale per peso vivo; vacche da 360 a 420; vitelli da 700 a 720; cavalli da 1800 a 2000 per capo; suini da 100 a 120 per capo.

Fieno da 20 a 25 lire al quintale; paglia da 14 a 18.

Mercato con ottimi affari.

PISINO: buoi da 480 a 510 per quintale peso vivo; vacche da 450 a 490; giovenche da 500 a 540; vitelli da 750 a 850; cavalli da 1000 a 3000 per capo; asini da 200 a 800; suini da 130 a 150; ovini da 60 a 80.

Fieno da 16 a 20 lire al quintale; paglia da 16 a 20.

Andamento del mercato: nelle prime ore del mattino, causa il tempo minaccioso di pioggia, si temeva che il mercato andasse deserto; invece schiaritosi poscia il tempo vi fu una insperata concorrenza di animali e di popolo. Quello però che fece assoluto difetto fu l'intervento di acquirenti delle località vicine, sicchè di acquisti di animali pochi ne furono conclusi ed il commercio si limitò a qualche scambio fra gli agricoltori ed all'acquisto di qualche capo da parte dei macellai dei luoghi più prossimi.

Per un'esatta definizione della figura dello spedizioniere nel Codice di Commercio.

La Commissione per l'esame del Codice di Commercio, nominata dalla Confederazione dell'Industria esaminando il cantratto di trasporto, ha cercato di dare una netta qualifica giuridica alla figura dello spedizioniere.

La Commissione proporrebbe che lo spedizioniere sia considerato come vettore quando assume di eseguire o di fare eseguire in nome proprio il trasporto e invece sia considerato come mandatario del mittente quando si incarica soltanto di stipulare per conto di questo ultimo il contratto di trasporto col vettore esercitando eventualmente altre attività accessorie. A migliore garanzia del pubblico degli utenti la commissione proporrebbe che venisse sancita la presunzione che lo spedizioniere assume — salvo patto contrario — la responsabilità del vettore.

BOLZICCO - Mode

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Settembre 1924. (Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali Giudiziarii comunicati al R. Tribunale.)

Bait Giuseppe di Cialla di Prepotto L. 394.25
Bazzaro Anna in Stampetto Udine 237.25
Berlese Gio Batta, Sacile (3 effetti) 11.680
Biagiante Pietro, Udine (3 effetti) 2566.—
Bomben Giovanni di Celeste, Zoppola 2756.—
Cesare Botti, Udine 4172.—
Bozzi Eugenio fu Domenico, Marano Lagunare 470.—
Brovedani Martino di G. Batta Clauzetto, 2 effetti 1994.70
L'effetto è stato pagato il giorno stesso.
BROVEDANI MARTINO
Brusadin Giovanni fu Marco Pordenone 2000.—
Biasizzo Valentino, Pordenone 1000.—
Broassi Teresa in Comuzzi, Udine 380.30
Canor Giovanni fu Domenico, Pordenone 1592.95
Canor Teresina, Casarsa (2 effetti) 4043.—
Codispotti Carlo, Pordenone 3000.—
Cossetti Dino, Pordenone 450.45
Consorzio Cooperativo Medio Friuli, Udine 427.65
Cooperativa Consumo, Carpeneto 254.—
Comoretto Romano di Pietro, Artegna (2 effetti) 4000.—
Un effetto pagato direttamente al creditore, questi non si curò pel ritiro, l'altro avendo dato acconto antecipatamente, non intendo pagare due volte.
COMORETTO ROMANO
Cossarizza Sante fu Angelo, Spilimbergo 2600.—
Culot Michele e Culot, Mercede di Manzano 800.—
D'Agostini Antonio di Barcis 200.—
D'Agostini Antonio di Luigi, Barcis 295.—
Della Santa Giovanni, Cividale 500.—
Il presente effetto e quello precedente sono stati regolarmente pagati al signor Gianferrari che ci rilasciò dichiarazione, e teniamo a disposizione di chi può interessare.
DELLA SANTA GIOV. e FIGLI
D'Agosto Amalia, Maiano 236.—
Del Dò Giuseppe, Casarsa 1000.—
De Lunardo Giovanni fu Pierto, Rorai Grande 4000.—
Galanti Giuseppe, Udine 4000.—
Ghironi Andrea eTrevisan Giovanni di Villotta 900.—
Giletti Giuseppe, Pordenone (2 effetti) 1700.—
Fabbrica italiana strumenti di Misura, Pordenone 2000.—
Farina Mosè, Pordenone 1160.—
Filippone Piros, Udine 1000.—
Piros Filippone non riconosce la propria firma e lasciò protestare l'effetto.
Ledri Augusto, Udine 2 effetti 4070.—
Gli effetti di cui sopra furono pagati molto prima della scadenza alla Società «Inop» di Milano.
LEDRI AUGUSTO
G. Locatelli e C., Udine 2800.—
Marangoni Ernesto, Cividale 1000.—
Le cambiali protestate furono subito regolate.
MARANGONI ERNESTO
Maiano Luigia di Maiano 700.—
Milan Enrico di Mortegliano 1990.—
Moro Giuseppe, Caneva 950.—
Mazzolini Marco, Udine 600.—
Michielli Pietro, Udine 600.—
Milesi Dina ved. Rota, Udine 18 effetti 7.653.15
Navarra Gualtiero fu Andrea, Pordenone (2 effetti) 6.500.—
Nigg Luigi fu Antonio, Udine 400.—
Passalenti Felice, Udine 850.—
Partenio Antonio, Casarsa 1599.—
Pillot Umberto, S. Giovanni di Casarsa 75.—
Pittis Rosa, Udine 248.50
Penazzi Giannetto, Udine 3 effetti 1074.—
Portolan Pietro fu Domenico, Pordenone 176.—
Prizzon Giovanni, Cividale 3 effetti 1879.—
Roman Alberto di Emilio, Roman Emilio fu Valentino, Capolla Attilio fu Pietro, Bertoia Angelo fu Valentino di Montereale Cellina 9385.15
Ros Giacomo di Caneva 4720.—
Roiatti Pietro, Udine 3 effetti 4000.—
Furono regolarmente regolati.
ROIATTI PIETRO
Rigato Gilda e Zavagli Giuseppe, Pordenone, 2 effetti 1000.—
Shawili Carlo fu Mattia, S. Lorenzo di Manzano 300.—
Spoletti Vincenzo di Luigi, San Vito al Tagliamento 850.—
Ditta Domenico Springolo, Casarsa 2500.—
Sindacato Friulano Cooperative Lavoro e produzione fra Combattenti di Udine 8000.—
Spagna Eugenio, Udine 500.—
Scarpa Gisella, Udine 2000.—
Tomasin Giovanni di Luigi, Castions di Strada 400.—
Tosoni Remigio, Udine 2000.—
Tondolo Pietro di Luigi, Buia 480.—
Turcatto Anna in Bellina, Udine 158.60
Vedova Angelo, Pordenone 2 effetti 3950.—
Vianello Fausto, Pordenone 2 effetti 2125.—
Vuano Isolina di Maiano 107.—
Vuano Noemi di Maiano 235.—
Zavagli Giuseppe, Pordenone 2 effetti 785.—
Zorrer Antonio, Udine 500.—

FALLIMENTI E DISSESTI.

In Friuli

Con sentenza di ieri il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Antonio Ventani Zorrer, nominando giudice delegato l'avv. Angelo Berretta; curatore provvisorio l'avv. Annibale Bottò.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 6 novembre e il termine per la presentazione dei titoli di credito al 1.o dicembre p. v.

Il bilancio della Ditta si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 45.388.15, passivo lire 70.226.

Con sentenza del Trib. di Belluno in data 14 ottobre, fu dichiarato il fallimento della Società di fatto composta dei fratelli Amedeo ed Arturo Deorati fu Ang. e fu estesa la dichiarazione di fallimento 19 giugno 1924 di Leorati Amedeo anche contro il socio Leorati Arturo.

Con sentenza del Tribunale di Udine in data 12 ottobre fu dichiarato il fallimento di Milesi Dina vedova Rota, esercente vendita di chincaglierie in Udine.

Fu nominoto Giudice al fallimento il sig. avv. Angelo Beretta e Curatore provvisorio il sig. Rigo rag. Giovanni.

Fu fissato il giorno 27 ottobre 1924 a ore 10 per la riunione dei creditori nell'apposita Sala del Tribunale, per procedere alla nomina della Delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del Curatore definitivo.,

Fu stabilito fino a tutto il dì 10 novembre 1924 il termine per la presentazione nella Cancelleria del Tribunale.

Fu determinato il giorno 24 novembre 1924 a ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

— Con sentenza del nostro Tribunale fu dichiarato il fallimento della ditta Vincenzo Spoletti, commerciante in San Vito al Tagliamento. Ha nominato giudice delegato l'avvocato Angelo Beretta, curatore provvisorio l'avv. Guido Bellini. Ha fissato la prima adunanza dei creditori il 3 novembre; il termine per la presentazione dei documenti il 10, e la chiusura del processo il 27 stesso mese.

Concordato.

Con sentenza del nostro Tribunale, è stato omologato il concordato stipulato dalla fallita ditta Giovanni Lenna fu Giuseppe commerciante di Pordenone, con i suoi creditori sulla base del 25 per cento ai creditori chirografari e pagamento integrale dei privilegiati.

Curatori definitivi.

Con sentenza del nostro Tribunale, veniva nominato a curatore definitivo del fallimento Gregoris Paiani di Santa Margherita, il rag. Antonio Zardini; e del fallimento di Pietro Biaggiante l'avv. Antonio Bellavitis, già nominati curatori provvisori.

Curatele.

Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine in data 10 ottobre1924 veniva nominato curatore definitivo del fallimento di Paiani Gregorio di S. Margherita di Moruzzo, il curatore provvisorio signor Zardini rag. Antonio.

— Con sentenza del medesimo Tribunale in data 10 ottobre 1924 veniva nominato a curatore definitivo del fallimento di Biaggiante Pietro commerciante di Udine il curatore provvisorio sig. avv. Antonio Bellavitis.

PER UN CONCORDATO PREVENTIVO. — Il Tribunale di Tolmezzo, con decreto 16 ottobre, ha allo scopo di concordato preventivo, ordinata la convocazione dei creditori del negoziante in tessuti, Morgante Eraldo di Gemona. Tale convocazione, che seguirà nella sala delle udienze del Tribunale, è fissata per le ore 14 del 30 ottobre corr.

Sono stati nominati, Giudice Delegato il Giudice Balugani cav. Giuseppe e Commissario l'avvocato Piemonte Leonardo di Gemona.

REVOCA DI FALLIMENTO. — Con sentenza del Tribunale di Udine, veniva revocato il fallimento della Ditta Mattiussi e Paoletto di Tricesimo e dei suoi componenti Mattiussi Pietro, Mattiussi Albino di Pietro e Paoletto Tito di Tricesimo, dichiarato con sentenza 31 luglio u. s.

Nelle altre Provincie

TRIESTE

Fabretto Mario fu Franco, Trieste — Viale XX settembre 1924 — Giudice delegato avv. Platzer — Curatore provvisorio avv. Gembrecich.

Gasser Mario, Monfalcone — Panetteria .— Sentenza in data 9 ottobre — Giud. delegato avv. Testa della R. Pretura di Monfalcone — Curatore provvisorio avv .Dieudonnè di Monfalcone.

VENEZIA.

Cariani Attilio, Venezia — Sartoria — Sentenza in data 18 ottobre 1924 ad istanza creditori — Giud. delegato: avv. cav. Giuseppe Gulli — Curatore provvisorio rag. dott. Concetto Liggeri.

Dante Francesco, Venezia — Frutta —Sentenza in data 18 ottobre 1924 ad istanza creditori — Giud. delegato avv. cav. Giuseppe Gulli — Curatore provvisorio rag. Vittorio Zanin.

Dose Guido, Venezia, Pelletterie — Sentenza in data 18 ottobre 1924 ad istanza propria — Giud. delegato cav. Ugo Cedrangolo — Curatore provvisorio avv. cav. Antonio Finanzi.

Bon Cesare — Pastificio — Sentenza in data 13 ottobre 1924 ad istanza propria — Giudice delegato avv. cav. Vittorio Vitale — Curatore provvisorio rag. Vittorio Zanin.

Curiel Gerolamo — Mobili — Sentenza in data 13 ottobre 1924 ad istanza creditori — Giudice delegato avv. cav. Ugo Cedrangolo — Curatore provvisorio rag. D. Antonino Gianquinto.

Pillo Rina — Mode — Sentenza in data 13 ottobre 1924 ad istanza creditori — Giudice delegato avv. cav. Ugo Cedrangolo — Curatore provvisorio avv. Carlo Adorno.

VICENZA.

Celli Riccardo e Fossà Annetta, Sossano — Farina — Sentenza in data 17 ottobre 1924 ad istanza creditore — Giudice delegato avv. cav. Dallo Murallorio — Curatore provvisorio avv. Tonazzi Attilio di Vicenza.

Cooperativa di consumo, Tezze di Bassano — Senteza in data 17 ottobre 1924 ad istanza propria — Giudice delegato avv. cav. Fiorito Antonio — Curatore provvisorio Tescari Gabriele di Bassano.

Cunico Giacobbe fu Giacomo, Asiago — Fornaio — Sentenza 13 ottobre 1924 ad istanza creditore — Giudice delegato avv. cav. Fiorito Antonio — Curatore provv. avv. Lorenzi Romano di Asiago.

TREVISO.

Martinis Vittorio, Oderzo — Commissionario e rappresentante di commercio — Sentenza 4 ottobre 1924 — Giudice delegato avv. De Dalt Egidio — Curatore provvisorio avv. Girardini Amelio di Motta di Livenza.

Parpinel Giovanni, Treviso — Sentenza 6 ottobre 1924 — Giudice delegato avv. De Dalt Egidio — Curatore provvisorio avv. Torresini Antonio.

Concordati preventivi.

TRIESTE

Monti Domenico e Nicoly Ferdinando già esercente in generi alimentari in via Scipio Slataper — Editto in data 6 ottobre 1924 — Giudice delegato avv. Platzer — Amministratore rag. Adami.

Pagan Mario, via Giustinelli, 1 — Editto in data 6 ottobre 1924 — Giudice delegato Platzer — Amministratore avv. Gallo.

Rosenberger Carla, Trieste, Roiano, piazza tra i Rivi 4 — Cartoleria — Editto in data 14 ottobre 1924 — Giudice delegato avv. Platzer — Amministratore avv. Rismondo — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 23 novembre — Sentenza per l'accordamento 28 novembre or 9.30.

◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆

L'imposta sul patrimonio.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 12 ottobre 1924 N. 1577 riguardante l'applicazione dell'imposta sul patrimonio:

Art. 1. - Sono prorogati di un anno tutti i termini stabiliti dall'art. 10 secondo comma, e dall'art. 5 del R. D. L. 5 febbraio 1922, N. 78 per l'accertamento dell'imposta sul patrimonio. La facoltà attribuita alla finanza dall'art. 1 del R. D. 30 dic. 1923 N. 3028 di rinunciare alla applicazione delle pene pecuniarie per omessa infedele o tardiva denunzia di patrimonio è estesa a tutti i concordati che verranno conclusi nelle condizioni previste dalla disposizione predetta fino al 31 dicembre 1925.

Art. 2. - A favore dei contribuenti tenuti ai sensi dell'art. 31 del R. D. 5 febbraio 1923 N. 78 al pagamento dell'imposta sul patrimonio in un ventennio e che procedano al riscatto totale dell'imposta medesima entro il 31 dicembre 1925 può essere accordata la facoltà di pagare sui ruoli nominativi in 24 rate bimestrali l'ammontare del prezzo di riscatto e degli eventuali arretrati non ancora iscritti a ruolo.

Art. 3. - Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Bollettino dei prezzi
sui mercati di Udine.

CEREALI (piazza XX settembre) — Frumento da L. 125 a L. 140 il quintale; granoturco giallo vecchio da 90 a 110; bianco vecchio da 90 a 100; bianco nuovo da 90 a 100; segala da 100 a 110; avena da 100 a 105; orzo da pilare 100 a 115; castagne da 55 a 65; marroni da 90 a 100.

ORTAGGI (piazza Venerio, prezzi al quintale): Fagioli da 100 a 140; indivia da 25 a 40; verze 15 a 20; cavolfiori da 30 a 45; spinacci da 80 a 100; pomidoro da 120 a 140.

FRUTTA (prezzi al quintale praticati in piazza Venerio): Uva a L. 100, 150 e 230; mele da 80 a 100; pere da 50 a 160; noci da 150 a 250.

FORAGGIO (piazzale XXVI luglio): Fieno dell'alta di prima qualità da L. 23 a 25; della bassa di prima 21; di secondo 17; erba spagna 21 e 24; paglia 19; strame 16.

Mercato del terzo giovedì.

Ecco l'esito del mercato bovini ed equini tenutosi il terzo giovedì 16 ottobre: Buoi 7, venduti un paio a L. 7200 — Vacche 132, vendute 53 da L. 1425 a 3000 — Giovenche 17, vendute 9 da L. 2900 a 3800 — Vitelli 61, venduti 36 a peso vivo da L. 7.80 a 8.60 al kg. — Cavalli 160, venduti 12 da 800 a 3500 — Muli 60, venduti 14 da L. 500 a 2500 — Asini 12, venduti 3 da L. 300 a 650.

I cambi in Italia
OTTOBRE

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	120.50	120.42	120.30	120.20	120.—
Londra	103.52	103.55	103.50	103.52	103.50
N. York	22.99	22.99	22.99	22.99	22.85
Svizzer.	442.15	442.—	—.—	442.50	441.—
Spagna	309.—	—.—	—.—	—.—	305.—
Vienna	00.03	—.—	—.—	—.—	0.03
Belgio	110.50	110.75	—.—	110.50	109.50

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:

Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.

Rendita 3.50% netto (1906) 81.91 id. Consolidato 5% netto 98.77. Obbligazioni Venezie 82.62.

PICCININI ARTURO
ASSICURAZIONI
Udine - Ufficio via Jacopo Marinoni

MOLINI A PALMENTI con Mole la Ferte a TURBINA o RUOTA & SEGHE A NASTRO E VENEZIANE — PIALLE - TOUPIE
Eseguisce bene, presto a buon prezzo Ing. P. Marchetti - Marano Vicentino

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
CURE ottiche mediche operatorie
UDINE - Via Cussignacco N. 15
Telefono 3-60

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"
e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
Rivolgersi alla
Associazione Agraria Friulana
"Sezione Macchine Agrarie,,
UDINE
Palazzo dell' Agraria
(Ponte Poscolle)

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.
Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE — Via Gemona 46 — UDINE

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Visite ogni giorno — Udine Via Cussignacco, N. 15

Ditta BISUTTI - Udine
Tuberia Gres

Carboni fossili Inglesi per Industrie
Antracite - Coke da riscaldamento
Servizio a domicilio - Consegne pronte
Chiedere listini dei prezzi.
Rag. ANGELO PILOSIO - Udine
Riva Castello 1 - Telefono 2-72

BOLZICCO - Camicerie

Ditta BISUTTI · Udine
Piastrelle rivestimento

SPACCIO DI FRUTTA SCELTA "AL CALMIERE,,
Ditta CARLO DE LOS-RIOS
Via Aquileia 29 A. - UDINE - Telef. N.
Servizio a domicilio. — Condizioni speciali per forniture Alberghi, Pensioni, Collegi, ecc.

Grande Casa dell'abbigliamento
MAGAZZINI MILANESI
UDINE - Portici Palazzo Uffici (lato via Rialto) - UDINE
Vestiti - Paletots su misura colle migliori stoffe nazionali ed estere, taglio moderno, confezione accurata di primo ordine da L. 300 in più.
Grande deposito di abiti fatti, stiriane, impermeabili, paletots double face e ratinée, modelli ultimissimi, da L. 90 - 125 - 150 - 200 in più.
Vendita di stoffe a metraggio, prezzi convenienti.
Prima di fare acquisti, visitateci.

Costituzione, cessazione e variazione di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Nuove iscrizioni.

Amadio Gaetano, Udine (via C. Percotto 4). Carbone e legna.

Andrea Vittorio, Udine (via Cividale 1) macelleria.

Benini Isaia fu Antonio, Udine, alimentari e coloniali, (già esercente a Manzano).

Candotti Luigi, Udine (via Spilimbergo, 2) commercio legnami.

Canciani Guido, Udine (via Mazzini, 24) Lavorazione pietra artficiale, modelli plastici in gesso e stucchi per soffitto.

Cecotti Lucia, Udine (via S. Lazzaro 44), legna e carbone.

Ditta Sorelle Cei, Udine (piazza del Duomo, 13) Albergo e rivendita vino e birra. Soc. di fatto fra le sigg. Giulia e Adele Cei fu Angelo.

Bernaldi e Costa, Udine (via Porta Nuova, 13), ferramenta all'ingrosso e rappresentanze. Società di fatto fra i sigg. Bernardi Romano di G. B. e Costa Pietro fu Angelo.

Cotterli Giuseppe, Udine (via Cisis, 24) Coloniali, salsamenteria e vini per esportazione.

Covassini Ferdinando di Francesco, Udine (piazza Vittorio Emanuele, 5) servizio auto di rimessa.

Della Vedova Ermenegildo. Udine (via Cividale, 1) Alimentari.

Deotti Teresa in Candolo, Udine (via Poscolle 21) Coloniali.

Ederle Ulderico e C., Udine (via Aquileia, 58-2); commissioni e rappresentanze in legna da ardere e carboni vegetali, società di fatto fra i sigg. Ulderico Ederle e Rodolfo Mischon.

Feruglio Bruno di Ferruccio, Udine legna e carbone.

Gullo Salvatore, Udine (piazza Venerio) agrumi e frutta all'ingrosso.

Jenach Teopista, Udine (via Tricesimo, 45) frutta e verdura.

Industria saponi ed affini «Isea» Udine (viale Palmanova 44) proprietario il sig. Pietro Pascoli fu Giacomo.

« La Vitrum » di M. Martini, Udine (via Paolo Canciani) cristallerie porcellane oggetti casalinghi ed articoli per regalo. Proprietario il sig. Martini Massimiliano fu Giuseppe.

Lisotti Oreste, Udine, via Paolo Canciani), rappresentanze depositi cristallerie, porcellane argenterie.

Lodolo Giovanni, Udine (piazza Garibaldi, 15) Impianti elettrici e vendita materiali affini.

Lodolo Alessandro, Udine (Laipacco) vino in fiaschi per esportazione.

G. Locatelli e C., Udine (via Grazzano 138). Rappresentanze. Società di fatto fra i sigg. Giovanni Locatelli di Giuseppe e Amelia Sabò fu Angelo.

Lo Russo e Bortoluzzi, Udine (via Teobaldo Ciconi, 2 B): fabbrica biscotti, caramelle ed affini. Società di fatto fra i sigg. Lo Russo Paolo di Emilio e Bortoluzzi Secondo fu Pietro.

Manganotto G. B., Udine (via Bertaldia 15), Officina meccanica.

Micon Cesare fu Giuseppe, Udine (via Superiore, 8) Falegname.

Nardone Maria, Udine (via Jacopo Marinoni, int. 5), frutta ed erbaggi.

Pison Giusto, Udine (via di Mezzo, 86) commercio ambulante di manifatture.

Pecile Lorenzo, Udine (via Poscolle 25), Calzature (reinscrizione).

Pilosio Pietro, Udine (via Villalta 124), Coloniali.

Pinto e Biasi, Udine (viale Stazione, 23) Uve, vini, olii e alimentari all'ingrosso e al dettaglio.

Società in nome collettivo fra i sigg. Pinto Antonio di Cosimo e Biasi Giovanni di Agostino.

Polano Giulio fu Luigi, Udine (via Paolo Canciani 15) terraglie ed affini.

Provvisionato Marino, Udine (via Prefettura, 7) studio tecnico industriale, rappresentanze e depositi, macchinari elettrici, impianti frigoriferi.

Quartuccio Santo, Udine (piazza Venerio), frutta, agrumi e verdura.

Sartori Marco, Udine (via Vittorio Veneto 6), rappresentanze in alimentari con deposito.

Sello Ida fu Giovanni, Udine (via Portanuova, 13) Materiale scolastico.

Serafini Giuseppina, Udine (Baldasseria Bassa), vino in fiaschi per esportazione e sapone.

Sesani Eugenio, Udine (via Aquileia, 34) alimentari.

Soc. concessionaria della pubblicità al Campo Polisportivo Udinese, Udine (via Aquileia, 59) Soc. di fatto fra i sigg. Furlani rag. Giovanni e Mauro Luigi.

Tonioli Aldo, Udine (Via Pozzuolo, 14) Officina riparazioni biciclette.

Traghetti Ugo, Udine (Vicolo Sillio, 18), vini all'ingrosso.

Traghetti Gemma, Udine (piazzetta Valentinis, 2) Osteria.

Turrin Cesare, Udine (via Pelliccerie 10) commercio uova ingrosso e minuto.

Pellegrini Antonio e Francesco F.lli Barco di Pravisdomini, coloniali ed affini al dettaglio. Soc. di fatto tra i sigg. Pellegrini Antonio e Francesco di Domenico.

Schiavo Giuseppe fu Santo, Bertiolo (Virco), Alimentari.

Pittini Guido, Buia, comm. bovini ed equini.

De Nardo Ida ed Amelia, Coseano, mercerie ed alimentari, soc. di fatto fra le sigg. Ida ed Amelia De Nardo fu Francesco.

Cozzi Anna, Castelnuovo del Friuli, (Paludea), tessuti ed affini.

Armellini Federico e Buttò Emma, Cividale, cappelli, berretti ed ombrelli, società di fatto.

Ermacora Battista, Cividale, Servizio pubblico automobilistico e di rimessa.

Fanna e Buiatti, Cividale, segheria. Società di fatto fra i sigg. Fanna Luigi fu G. B. e Buiatti Guido di Giuseppe.

Cosantini Costantino e figio Oddone e Giuseppe, Dignano, vini e alimentari. Soc. di fatto.

Fortunaso Guerrino di Pietro, Dignano, cereali all'ingrosso.

Fortunaso Antonio di Orazio, Dignano, carne congelata.

Schizzi, Piccinin e C. Fornaci di Fiume Veneto. Società in nome collettivo fra i sigg. Schizzi dott. Ezio di Marco, Schizzi Marco fu Girolamo e Piccinin Basilio fu Antonio.

Brazzit Giovanni fu Pietro, Latisana, noleggio e rimessa automobili.

Vida Giacomo di Enrico, Latisana. Noleggio e rimessa automobili.

Piccoli Riccardo, Lestizza (Galleriano) manifatture e chincaglierie.

Morocutti Guglielmo di Osvaldo, Ligosullo, articoli di acciaio.

Patocco Domenico di Valentino, Manzano. Fabbrica sedie comuni.

Drigani Silvio, Mortegliano. Eserc. Albergo d'Italia.

Muratori Giovanni, Mortegliano, ferramenta.

Cogoi F.lli e C., Palmanova (Jalmicco). Molino, trebbiatura e comm. farine e cascami. Soc. di fatto tra i sigg. Cogoi Desiderio, Cogoi Domenico e Bearzotti Tefidio.

Maieron Margherita di Osualdo, Paularo. Vino in fiaschi per esportazione, pane, chincaglieria, ecc.

Conti Federico, Pordenone. Manifatture e confezioni.

Sanzeri Giuseppe e Luigi, Pordenone, comm. bestiame.

Martinis Luigi fu Gio. Batta, Povoletto (Savorgnano). Legnami da costruzione.

Danella Marina di G. B., Sequals, ferramenta.

Zuliani Giuseppina in Natalino, S. Daniele del Friuli. Frutta, dolci e biscotti.

Cimatoribus Ernesto di Antonio, Spilimbergo, trasporti, compre e vendite mobili ed immobili.

Collovini Emilio di Pietro, Spilimbergo, carne congelata.

Ricci Umberto e C. Spilimbergo. Officina meccanica, garage, commercio accessori, cicli, motocicli, macchine da cucire, noleggio automobili e sidecars, ecc. Ditta di proprietà del sig. Umberto Ricci fu Eugenio.

Nassimbeni Fratelli, Tolmezzo, officina meccanica, cicli, armi, munizioni ecc. Società di fatto fra i sigg. Nassimbeni Giovanni ed Eugenio di Nicolò.

Scarsini Angelo di Costante, Tolmezzo, cereali.

Turchetti Vittorio di Carlo, Trivignano Udinese, comm. bestiame.

Passoni Ermenegildo di Pietro, Tarcento, legnami.

Micossi Ado di Pietro, Tricesimo, officina meccanica.

Garofalo Mario, Trieste, Filiale di Udine (via Gemona, 18) e Nimis, Chincaglierie e mercerie.

Variazioni.

Persello Severino, Udine, coloniali, commestibili e chincaglierie, trasferitosi a Colloredo di Montalbano.

Missano Pietro Antonio, Udine. Oltre alla trattoria e caffè, esercisce ora un negozio di coloniali, farine e vini per esportazioni ecc., in viale Palmanova, 40.

Pavanetto Augusto, Udine. Cessato l'esercizio delle rappresentanze e fabbrica di casse di imballaggio e iniziato il commercio al minuto di vini, olii, conserve e saponi in viale Friuli, 50.

Peri-Nerli Leone, Udine (viale Venezia, 57). Cessato il commercio di granaglie, crusche e farine, facendo ora il commissionario in generi alimentari.

Polacco, F.lli di Emilio Polacco, Udine (via Manin, 11) tessuti ed affini. La ditta si è trasferita in via Manin

Fanna Vincenzo fu Giuseppe, Cividale. Oltre alla latteria ed al commercio vini all'ingrosso, ha ora iniziato il servizio di autobus.

Covassi Giovanni di Luigi, Moggio Udinese; oltre alla officina meccanica esercisce attualmente un negozio di coloniali e vini.

Segalotti Angelo fu Giuseppe, S. Vito al Tagliamento. Ha aggiunto alla impresa di lavori edili il commercio di coloniali, vini e liquori per esportazione.

Bazzini Mario, Tavagnacco. Assunta la gestione dell'albergo «Antico Toppo» in Udine (via Cavour 22), continuando però anche ad esercire l'albergo « Al Parco» di Tavagnacco.

Cessazioni.

Agostini Ettore, Udine (Piazza Garibaldi, 11) Laboratorio calzature.

Bergamasco Luigi, Udine (via Paolo Canciani, 15) terraglie e vetrerie al minuto.

Canciani e Cuttini, Udine (via Mazzini 24, int.) laboratorio pietre artificiali.

Cei Luciano, Udine (via Cavour, 22) esercente albergo.

Colavizza Giovanni, Udine (piazza Mercatonuovo, baracca) formaggi, conserve e salumi.

Costaperaria Maria, Udine (via Marsala, 16) Legna e carbone.

Cossutti Fabiano, Udine (via Ospedale 2) cereali, agrumi e semi da prato.

Doria Giuseppe, Udine (via Pozzuolo, 92) forno.

Giannelli Giuseppe, Udine (via Manin 8) vulcanizzatore camere d'aria e copertoni.

Lippi cav. R. e C. Udine, Biscottificio. Sciolta la Società di fatto.

Orlando F.lli Italico e Giuseppe, Udine (piazza S. Giacomo, 9) e Palmanova pellami e calzature. Sciolta la società di fatto.

Petrozzi Oreste, Udine, (via Mercatovecchio, 5) vetrerie cristallerie, porcellane, articoli da regalo ecc.

Pinto Antonio di Cosimo, Udine (via Stazione, 23) Vino e olii.

Rossi Ida Udine (via Cisis, 22), coloniali e pizzicheria.

Rossi Luciano, Udine (vicolo Paradiso, 6) forno per pasticceria.

Rottaro e Tessaro, Udine, (via Mercatovecchio, 23) sartoria da uomo. Sciolta la società di fatto.

Ditta A. Sabò «La Friulana», Udine (via Grazzano, 138) rappresentanze e commissioni.

Sebastianis Angelo, Udine (piazzale Cividale, 1) vini, liquori e coloniali.

Traghetti e Minozzi, Udine (vicolo Sillio, 2 A) vini all'ingrosso. Sciolta la società di fatto.

Società Avianese Elettricità.

Con atti del dott. Tacito Gonano, l'assemblea generale dei soci della Anonima «Società Avianese di Elettricità» con sede in Aviano, deliberava la revoca della messa in liquidazione della Società stessa, aumentava il capitale Sociale da lire 110.000 e L. 165.000 e passava alla nomina delle cariche sociali, e riuscivano eletti a Consiglieri i signori: Cosarini cav. Enrico, Policreti ing. Antonio, Venturelli Marco, Parmeggiani cav. Umberto, Pasquetti Edmondo, Etro avv. comm. Riccardo, Redolfi-De Zan Marco; a Sindaci effettivi: Fabbris Giovanni, Falomo Giovanni, Zazzalotto Francesco; a Sindaci supplenti: Piazza geom. Pietro e Marini rag. Leonardo.

Scioglimento di Cooperativa.

Nella assemblea dei soci della Cooperativa Lavoranti in legno di Udine, fu votato ad unanimità lo scioglimento della cooperativa stessa e nominati liquidatori i signori Pietro Dell'Oste, presidente e Giuseppe Cattarossi vice presidente della Cooperativa.

Fiere e Mercati

LUNEDI 27: Azzano X, Buia, Codroipo, Forni Av., Osoppo, Vito d'Asio, Vittorio, Valvasone Tolmezzo, Palmanova, Longarone, Meduna di Liv., Nabresina.

MARTEDI 28: Codroipo, Martignacco, Paluzza Feltre, Romans, Vipacco.

MERCOLEDI 29: Mortegliano, Oderzo.

GIOVEDI 30: Sacile, Portogruaro, Gorizia.

VENERDI 31: Pordenone, Conegliano, Belluno, Motta di Livenza.

DOMENICA 2 novembre: San Stefano Cadore, Malborghetto.

LUNEDI 3: Azzano X, Gemona, Rivignano, S. Giorgio Nog., Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Nimis, Vito d'Asio, S. Lucia di Tolmino, Pieve Cad., S. Stefano Cad., Vittorio, Cormons, Sesana.

MARTEDI 4: Codroipo, Feltre, Aiello.

MERCOLEDI 5: Latisana, Percotto, Oderzo, S. Giorgio Rich., Puos di Alpago.

GIOVEDI 6: Udine, Sacile, Portogruaro, Cervignano.

VENERDI 7: Gemona, S. Vito al Tagl., S. Biagio di Callalta, Conegliano.

SABATO 8: Cividale, Pordenone, Belluno, Ponte nelle Alpi, Motta di Livenza.

LUNEDI 10: Azzano X, Bertiolo, Vittorio, Cordovado, Palmanova, Tolmezzo, Canale, Cividale, Portobuffolè, Comeno, Artegna, Osoppo.

CORRIERE TEATRALE

Teatro Sociale

Alda Borelli.

Dopo una serie di rappresentazioni cinematografiche e di numeri di varietà, si annuncia un corso di recite della compagnia di Alda Borelli, l'affascinante attrice che sa conquistare il pubblico con l'interpretazione originalissima dei più be capolavori della letteratura teatrale. Il pubblico non vorrà certo trascurare questa occasione per ammirare Alda Borelli.

Cinema Cecchini

Il rinomato ritrovo cittadino non ha bisogno di reclame e perchè la bellezza suggestiva degli spettacoli che la direzione sa offrire, sono la più convincente rèclame. Infatti ogni sera il teatro è affollatissimo. Gli spettacoli sono accompagnati da scelta orchestra.

ETTORE CICUTTINI, *redattore resp.*

UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

CANCIANI GUIDO - Udine
Via Mazzini N. 24 interno
Laboratorio PIETRE ARTIFICIALI — MODELLI PLASTICI in GESSO — STUCCHI per SOFFITTI, ecc.
Si assumono lavori in costruzioni edili a prezzi di assoluta concorrenza.

OFFICINA MECCANICA DE ROSA
SPILIMBERGO
Garage - Riparazioni auto - Costruzioni e riparazioni macchine in genere - Prezzi modici.

OFFICINA MECCANICA VITTORIO ZANELLATO
Via Grazzano, N. 6 - UDINE
Riparazioni Auto - Moto e Cicli - con vendita accessori ecc. - Prezzi Modicissimi.

LUIGI CIGOLOTTI - FUMISTA
PORDENONE
Premiata Fabbrica Cucine Economiche e Stufe
Impianti sanitari termosifoni scaldabagni

ANTICA DITTA
PIETRO VALENTINUZZI - Udine
Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
:: Manici e Cordoli per Frusie ::
Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. — Conceria propria.
Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

Officina Ortopedica e Protesi
UDINE — Via Pordenone, 6
TREVISO — Via Pescatori, 11
Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO
Apparecchi di protesi di qualsiasi specie
Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe Ortopediche
Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile
Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna
Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì

BOLZICCO - Cravatte

MARIO PEDRIONI
PITTORE — DECORATORE
DECORAZIONI MURALI — INSEGNE
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE
FINTI LEGNI — MARMI — TIRATURE A SMALTO
APPLICAZIONE CARTA DA PARARI
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA
ESECUZIONE ACCURATA
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA
UDINE
Via Aquileia 78
Telefono 221

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE
VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile)
DEPOSITO CARTE
da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti
Compera cartaccia da macero